

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2020

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 239 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 11.994.820;
- il rischio in essere al 31.12.2020 ammonta ad € 16.554.000;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 2.199.081;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 3.597.026;
- il risultato di esercizio è positivo per € 17.663;
- il margine di interesse ammonta ad € 97.928, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 129.866;

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Si fa presente che nel corso del 2019 è iniziato il processo della fusione per incorporazione di Fiditer Mantova in Confidi Veneto. Il 22 luglio 2019 i due Consigli di Amministrazione hanno approvato, in sede separata, il Progetto di Fusione e la relativa Relazione degli Amministratori depositata nelle rispettive CCIAA in data 25 luglio 2019. In data 09 Settembre 2019 si sono tenute le rispettive Assemblee Straordinarie per l'approvazione del progetto di cui sopra alla presenza del Notaio De Micheli di Verona che ha redatto i verbali al numero di repertorio 31945 per quanto riguarda Fiditer Mantova e numero di repertorio 31944 per quanto attiene Confidi Veneto. I verbali delle Assemblee di cui sopra sono stati depositati nelle rispettive CCIAA in data 13 settembre 2019. In data 22 Novembre 2019 alla presenza del Notaio De Micheli in Verona si è svolto l'atto ufficiale e definitivo di fusione per incorporazione di Fiditer Mantova in Confidi Veneto al numero di repertorio 32929 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona il 10 Dicembre 2019.

Gli effetti della succitata fusione sono decorsi dal 01 gennaio 2020 e con l'atto di cui sopra è stata modificata la denominazione del confidi in "Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi", in breve "CONFIDITER".

Per quanto sopra il Bilancio 2020 soffre di non perfetta comparabilità con il precedente i cui dettagli si reperiscono nel commento delle singole voci della nota integrativa e in particolare nel prospetto indicato al punto 10.2 della nota integrativa richiamato nella presente relazione al punto "Patrimonio della società".

Nel settembre 2020 è iniziato il percorso di avvicinamento con altro Confidi del sistema Asconfidi Lombardia impostando un progetto di fusione per incorporazione con il relativo piano industriale di sviluppo. L'operazione si è perfezionata agli inizi dell'anno 2021, come da dettagli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Come noto, si rammenta che la cooperativa è da diversi anni confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia. Lo scorso anno è stato ampiamente riconfermato lo status di cui sopra. Il consiglio di amministrazione, per prudenza e mitigazione del rischio prosegue nella sua attività di indicazione strategica nel valutare le pratiche di richieste in garanzia anche in base alla presenza della controgaranzia di MCC.

Si precisa, altresì, che l'attività sociale si è svolta senza ricorso a contributi pubblici pervenuti a sostegno dell'attività sociale.

La cooperativa dispone di fondi ricevuti dal Ministero (fondi antiusura Legge n. 108/96) per la copertura di perdite derivanti da escussioni subite.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare del fondo, comprensivo degli interessi maturati e delle escussioni recuperate nel corso degli anni, è pari ad € 1.457.432.53.

Con particolare riferimento alla gestione ed al monitoraggio del fondo antiusura, si precisano le seguenti informazioni:

- pratiche deliberate esclusivamente nel 2020: nessuna;
- pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2020: n° 187 per un totale di € 6.230.489;
- pratiche erogate esclusivamente nel 2020: n° 1 per € 25.000;
- escussioni certe registrate esclusivamente nel 2020: nessuna;
- escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2020 al netto di quelle recuperate: n° 9 pratiche per complessivi € 316.107;
- ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2020: n° 1 pratica per complessivi € 3.588;
- interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2020 per € 429 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti);
- interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2020 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 276.362;
- ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2020 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 628.001;
- ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31.12.2020: 629.471.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020 ammonta a 3.597.026 euro rispetto ai 2.329.734 euro registrati alla fine del precedente esercizio, con un incremento determinato principalmente dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione avvenuta al termine dell'esercizio 2019, con effetti contabili dal 1° gennaio 2020, tra *Confidi Veneto soc. coop. di garanzia collettiva fidi* e *Fiditer Mantova*.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
Capitale sociale	€ 2.649.512	€ 1.403.770
Riserva Legale	€ 664.872	€ 548.728
Riserva Statutaria	€ 264.979	€ 665.792
Altre Riserve	€ 0	€ 0
Utile dell'esercizio	€ 17.663	- € 288.556

Il Patrimonio di Vigilanza della società viene qui di seguito riepilogato:

PATRIMONIO DI BASE	IMPORTI
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	2.649.512
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	929.850
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile del periodo	17.663
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'avviamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-36.861
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	
TOT. PATRIMONIO DI VIGILANZA	3.560.164

Considerato un rischio patrimoniale pari a € 1.537.224 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 25.620.398, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 13.90% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a 2.022.940 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2020	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€ 1.537.224	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€ 28.732	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€ 1.565.956	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€ 3.560.164	
Margine patrimoniale	€ 1.994.208	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€ 2.022.940	su Rischio Credito

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività e delle passività oggetto di trasferimento dalla situazione patrimoniale del confidi incorporato *Fiditer Mantova* al nuovo confidi avente causa dall'operazione *Confiditer*, al fine di illustrare gli effetti patrimoniali prodotti dall'operazione straordinaria in commento:

Situazione patrimoniale Confidi incorporato al 1° gennaio 2020			
ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità liquide	29.908	Debiti vs clientela	79.376
Crediti vs banche e enti	169.658	Passività fiscali	28.697
Crediti vs clientela	316.878	Altre passività	71.668
Azioni quote e titoli	630.347	Ratei e risconti passivi	27.948
Partecipazioni	854.250	TFR	75.797

Imm. Immateriali	27.178	Fondi Rischi ed Oneri	692.114
Imm. Materiali	12.634		
Attività fiscali	159	PATRIMONIO NETTO	
Altre attività	264.356	Capitale sociale	1.329.382
Ratei e Risconti Attivi	3.501	Riserve	3.887

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da *Confiditer* non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato, in seguito all'operazione di fusione per incorporazione sopra citata, la nostra società ha aderito alla rete dei confidi soci di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

Il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - Sono qualificabili come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento (concordati con l'istituto di credito) non superiori ai 90 giorni e che non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza.
- **Scaduto deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** – esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza, di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In quest'ultima categoria è opportuno distinguere le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le garanzie *in bonis* e per lo *scaduto non deteriorato* è previsto un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni in portafoglio, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis e gli scaduti non deteriorati vengono svalutati per massa applicando tout court la percentuale stabilita, pari al 4%;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONS	17.904	9.709	7.921	25
SCADUTO NON DETERIORATO	3	1	1	-
SCADUTO DETERIORATO	174	92	63	10
INADEMPENZA PROBABILE	1.151	492	361	208
SOFFERENZA DI FIRMA	6.491	2.564	2.065	1.279
Totale complessivo	25.723	12.859	5.441	1.621

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONS	7.196	2.355	1.047	34
SCADUTO NON DETERIORATO	556	225	104	7
SCADUTO DETERIORATO	27	7	3	1
INADEMPENZA PROBABILE	107	42	43	19
SOFFERENZA DI FIRMA	1.594	433	322	301
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFID	-	46	46	46
Totale complessivo	9.480	3.108	1.564	388

Portafoglio controgaranzie Fidiimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONS	4.300	575	575	47
SCADUTO NON DETERIORATO	-	-	-	-
SCADUTO DETERIORATO	-	-	-	-
INADEMPENZA PROBABILE	-	-	-	-
SOFFERENZA DI FIRMA	150	15	15	8
Totale complessivo	4.450	590	590	55

Totale crediti di firma	39.653	16.554	7.594	2.063
--------------------------------	---------------	---------------	--------------	--------------

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 96.567, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 569.619 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 213.530.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Per l'esercizio 2020 si è provveduto a valutare con criteri squisitamente prudenziali e civilistici le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2020, occorre evidenziare che *Confiditer* ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio mobiliare è composto da:

- titoli di emittenti pubblici (titoli di stato): € 112.226;
- titoli di enti creditizi (obbligazioni bancarie): € 19.130;
- titoli di enti finanziari e polizze assicurative: € 3.984.327;
- titoli di altri emittenti (obbligazioni corporate): € 649.448;
- quote di fondi comuni d'investimento e titoli azionari: € 3.159.208.

Si segnala che, per alcuni titoli e quote di fondi comuni detenuti in portafoglio, sono state registrate differenze negative tra i valori di iscrizione in bilancio e i corrispondenti valori di mercato alla chiusura

dell'esercizio; tali differenze, tuttavia, non sono state recepite in quanto nel presente bilancio la Società, in deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a del D. Lgs. 136/2015 (ovvero il minore tra il costo di acquisto e l'andamento del mercato con riferimento alla media del mese di dicembre), si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 20-quater, comma 1 D.L. n. 119/2018, convertito dalla Legge n. 136/2018 e oggetto di proroga con DM del 17 luglio 2020, che ha confermato, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La gestione del portafoglio mobiliare, composto esclusivamente da attività finanziarie considerate come *non immobilizzate*, ha generato nel corso dell'esercizio 2020 profitti per un ammontare complessivo di € 97.419.

GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico dell'esercizio 2020, positivo per € 17.663, è stato influenzato in misura rilevante dalle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 739.208.

La riduzione dei ricavi caratteristici, rappresentati dalle commissioni percepite per il rilascio di garanzie mutualistiche, deriva dall'abbassamento delle commissioni di garanzia e dei costi di istruttoria applicati alle imprese socie, in conformità a quanto deliberato dall'organo amministrativo della società con l'intento di sostenere e agevolare l'accesso al credito in un contesto macro-economico di crisi innescata dalla pandemia.

Tale contrazione delle commissioni nette ha inciso negativamente sul margine di intermediazione.

Si registra, altresì, l'incremento dei costi amministrativi sostenuti dalla società e da ricondurre principalmente alle operazioni straordinarie effettuate, e in particolare alle attività di due diligence, consulenze, adeguamento dei sistemi informatici, pubblicazioni per assemblee e oneri notarili.

Indicatore	31/12/2020	31/12/2019	Var.
Margine di interesse	97.928	97.009	919
Commissioni nette	129.866	286.090	- 156.224
Margine di intermediazione	333.600	398.524	- 64.924
Risultato gestione finanziaria	1.072.808	400.270	672.538
Risultato gestione ordinaria	40.570	- 274.073	314.643
Risultato gestione straordinaria	- 1.091	- 7.094	6.003
Imposte sul reddito d'esercizio	- 21.815	- 7.389	- 14.426
Risultato d'esercizio	17.664	- 288.556	306.220

La patrimonializzazione della cooperativa può comunque ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 929.850;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 2.199.081 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate).

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione con report puntuali elaborati dalla Direzione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a

particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, *Confiditer* non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante nei primi mesi del 2021 siano continuate tutte le difficoltà di prodotte dalla crisi sanitaria in atto, la cooperativa ha reagito al perdurare della situazione adottando politiche commerciali e di fidelizzazione dei soci che, unitamente alle delibere di sospensioni, moratorie e allungamenti di finanziamenti in essere mantenendo immutate le condizioni applicate in sede di prima erogazione a vantaggio delle piccole e medie imprese socie, hanno prodotto i seguenti risultati:

- nei primi mesi dell'anno 2021 sono state lavorate n. 121 richieste per un controvalore totale pari a € 8.530.500;
- sono stati ammessi n. 47 nuovi soci nei primi 4 mesi dell'anno;
- proseguono le iniziative con gli istituti di credito locali.

Nel settembre 2020 è iniziato il percorso di avvicinamento con altro Confidi del sistema Asconfidi Lombardia impostando un progetto di fusione per incorporazione con il relativo piano industriale di sviluppo.

In data 04/11/2020 i Consigli di Amministrazione di Confiditer e di Società Cooperativa di Garanzia al credito per il commercio l'industria, l'artigianato e i servizi in breve "C.I.A.S." convocati nel medesimo giorno hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di C.I.A.S. in Confiditer e la relativa relazione degli amministratori. In data 28/12/2020 si è tenuta l'Assemblea di C.I.A.S. che ha approvato all'unanimità il progetto di fusione con atto notaio De Micheli di Verona rep. N. 37404 e nella medesima giornata si sono svolte le Assemblee separate di Confiditer che hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione con atti Notaio De Micheli di Verona rep. 37402 e 37403. In data 29/12/2020 si è svolta l'Assemblea Generale di Confiditer che ha ratificato le delibere delle Assemblee separate con atto Notaio De Micheli rep. 37429.

L'atto definitivo di fusione si è tenuto presso lo Studio del Notaio De Micheli in Verona in data 24/03/2021 rep. 38406 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Verona in data 26/03/2021 al n. 10568 che ha sancito la fusione per incorporazione di C.I.A.S. in Confiditer con effetti fiscali ed amministrativi a decorrere dal 01/01/2021.

Con particolare riferimento alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, il Confidi, fin dai primi giorni di marzo 2020, ha adeguato la propria operatività quotidiana alle regole previste per il contenimento della pandemia, e alle restrizioni imposte dal Governo, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e dei servizi.

Nelle prime fasi, visto il peggioramento dello scenario di rischio e al fine di rafforzare le necessarie contromisure preventive, si è posta in essere per lo più una rotazione del personale con un ricorso massivo allo smart-working al fine di mitigare eventuali rischi di contagio.

Non appena istituito uno specifico protocollo di lavoro e dopo aver installato adeguate protezioni sulle singole postazioni individuali, il personale, a cui sono stati forniti i necessari DPI, ha potuto riprendere progressivamente ed in alternanza le proprie attività in ufficio, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Contemporaneamente sono stati limitati e regolamentati gli accessi ai locali della Società da parte di terzi. L'andamento 2020, come sopra già richiamato, è stato caratterizzato da una serie di "eventi straordinari" che hanno inficiato parzialmente i conti della Cooperativa e l'indicatore cost/income.

In primis la pandemia in corso ha portato il CdA a prendere la delibera di riduzione al minimo le commissioni sulle garanzie rilasciate per venire incontro al periodo di incertezza economica creatasi. La decisione, seppur conforme all'attività di aiuto alle imprese socie, ha generato una riduzione più che sostanziale dei ricavi commissionali a fronte di una forte impennata dell'operatività.

In secondo luogo il 2020 ha visto, a fronte della fusione per incorporazione su richiamata, la necessità di una ristrutturazione del personale agevolando le dimissioni di alcune figure. La ridefinizione dell'organigramma aziendale post dimissioni ha generato costi del personale straordinari e non ripetibili.

In terzo luogo la nostra cooperativa ha affrontato, sostanzialmente nel giro di un anno e mezzo, due fusioni per incorporazione di due altri confidi. Le fusioni, se da un lato hanno portato beneficio nei conti patrimoniali della società, hanno generato costi straordinari (due diligence, valutazioni professionali, convocazioni assembleari straordinarie, costi notarili, etc.) che per intero sono state spese nel conto economico del presente bilancio e che, fatto salvo nuove operazioni straordinarie, non si ripeteranno nei futuri bilanci della cooperativa.

Per quanto sopra, anche in funzione dei dati dei primi mesi del 2021 richiamati all'inizio del presente paragrafo, la Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire "significative incertezze" in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione all'Elenco dei Confidi Minori

Con comunicazione del 10 dicembre 2020 l'Organismo dei Confidi Minori ha confermato l'accettazione della richiesta di iscrizione all'elenco dei Confidi Minori di cui all'articolo 112 del Testo Unico Bancario, presentata in data 6 novembre 2020, assegnando il numero di iscrizione 64.

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2020 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2020 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2020 si registrano:

- n. 8.261 soci con un incremento di n. 105 soci, determinato da n. 156 nuovi soci, da n. 30 recessi, da n. 21 esclusioni e da n. 0 soci che hanno trasferito la propria quota di partecipazione ad altra azienda;
- il capitale sociale risulta pari a € 1.704.142 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 83.641.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione.

Nell'esercizio conclusosi la Società è stata altresì sottoposta all'ispezione da parte dei revisori della Confcooperative, così come previsto dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59. L'ispezione si è conclusa l'11 gennaio 2021 e la relazione ha evidenziato la corretta gestione amministrativa e contabile in particolare per ciò che riguarda gli adempimenti civilistici e fiscali eseguiti nel pieno rispetto della normativa senza alcun rilievo.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di provvedere alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito, pari a complessivi € 17.663, come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 5.299 mila;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 12.364 mila.

In chiusura desidero ringraziare il vice Presidente, tutto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluto, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*



Verona, lì 28/05/2021